Rete Rurale Nazionale
www.reterurale.it/agricolturasociale

Rete delle Fattorie Sociali
www.fattoriesociali.it

Forum Nazionale Agricoltura Sociale
www.forumagricolturasociale.it

RETE RURALE NAZIONALE 2014 2020

mipaaf
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

crea
Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

AGRICOLTURA SOCIALE: COLTIVARE E INCLUDERE

AGRICOLTURA SOCIALE: COS'È?

L'Agricoltura Sociale è difficile da definire e circoscrivere. Il termine sociale richiama molti significati e rimanda ad ambiti operativi differenti: inclusione, cura alimentazione, ambiente, didattica, tempo libero, paesaggio, tradizioni, relazioni, lavoro, riabilitazione, ecc. Capita, quindi, di parlare di agricoltura sociale pensando ad attività e finalità differenti.

Le esperienze italiane ci consentono di definire lAgricoltura Sociale come l'insieme delle pratiche di agricoltura legate al soddisfacimento di bisogni sociali di persone che vivono situazioni di difficoltà e marginalità, nelle quali il contatto con le risorse dell'agricoltura e con i processi agricoli costituisce un elemento caratterizzante.

Nella gran parte dei casi ci si riferisce ad attività agricole portate avanti da aziende agricole, gestite da imprenditori, cooperative, altre realtà organizzate, che impiegano manodopera a vario tipo svantaggiata, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di vita e di promuoverne l'inclusione sociale e lavorativa. Altre esperienze riguardano l'offerta di servizi socio-sanitari, educativi, ricreativi, culturali e ambientali indirizzati a fasce deboli della popolazione.

Si tratta, quindi, di contesti di inclusione, benessere, riabilitazione e cura che offrono al sistema agricolo l'opportunità di manifestare al meglio la propria dimensione multifunzionale e al welfare italiano l'opportunità di rinnovarsi secondo un approccio di comunità.

AGRICOLTURA SOCIALE: PER CHI, CON CHI

La Legge 141/2015 definisce l'Agricoltura Sociale come quell'attività finalizzata a:

- ampliare le possibilità di inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, molto svantaggiati, disabili, giovani ecc.;
- offrire prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali, come l'accoglienza e il soggiorno di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica o di bambini in età prescolare ;
- fornire prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative;
- realizzare progetti di educazione ambientale e alimentare, salvaguardia della biodiversità, diffusione della conoscenza del territorio.

Chi fa Agricoltura sociale?

- Soggetti Privati: imprese agricole, cooperative sociali agricole, consorzi o di altri tipi di organizzazioni);
- Soggetti Sociali: cooperative sociali, associazioni, fondazioni e altre realtà del terzo settore;
- Soggetti Pubblici: aziende socio-sanitarie, ospedali, istituti di detenzione, scuole e università, ecc.

AGRICOLTURA SOCIALE: WORK IN PROGRESS

La legge Nazionale di riconoscimento e definizione dell'AS ha dato nuova linfa a questo settore, in precedenza regolato da leggi regionali presenti solo in alcune regioni. Nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020 sono previsti interventi a supporto dell'AS. Nei PSR, le regioni hanno individuato in particolare azioni a sostegno delle aziende agricole che vogliono diversificare in attività sociali (Misura 6), nella realizzazione di servizi alla popolazione rurale (Misura 7) e nella cooperazione (Misura 16).

Nel frattempo le esperienze che coniugano attività agricola e intervento sociale negli ultimi anni si sono moltiplicate ed è aumentata notevolmente anche l'attenzione dell'opinione pubblica, del mondo della ricerca e dei decisori politici verso queste pratiche innovative.

Diversi soggetti, del mondo sociale, del mondo agricolo, del no profit, si sono attivati per avviare forme di sperimentazione e creare reti.

La Rete Rurale ha l'obiettivo di fornire un supporto alla diffusione dell'AS con azioni specifiche rivolte alle imprese e agli altri soggetti che realizzano attività di AS, ai funzionari regionali che seguono le Misure del PSR, ad associazioni, organizzazioni professionali e di rappresentanza, istituti di ricerca e università, ecc., supportate da attività di studio e approfondimento sulle pratiche più innovative, sulle opportunità offerte dai PSR e dagli altri strumenti disponibili.